

INSEGNAMENTO: Diritto del lavoro e della sicurezza sociale (IUS/07 - 12 CFU)

DOCENTE: Prof. Valerio Maio (valerio.maio@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott.ssa Emanuela Fiata (emanuela.fiata@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

(*Conoscenze e capacità di comprensione/Knowledge and understanding*) Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle complesse problematiche teoriche e pratiche che è possibile attualmente riscontrare nel diritto del lavoro, nell'organizzazione del mercato del lavoro, nel diritto sindacale e delle relazioni industriali, oltre che padroneggiare i principi generali del diritto della previdenza sociale.

(*Capacità di applicare conoscenza e comprensione/Applying knowledge and understanding*) Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.) anche in relazione a specifici casi concreti.

(*Autonomia di giudizio/Making judgements*) Lo studente dovrà essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni idonee per risolvere specifici problemi applicativi.

(*Abilità comunicative/Communication Skills*) Lo studente dovrà essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni anche ad interlocutori specialisti.

(*Capacità di rendimento/Learning skills*) Lo studente dovrà acquisire capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nella materia con un alto grado di autonomia ovvero avviarsi alle professioni di giurista del lavoro di impresa, avvocato del lavoro, addetto alle risorse umane.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

PARTE I – CONTRATTO E RAPPORTO DI LAVORO

1. Origini e funzione del diritto del lavoro. 2. L'ambito di applicazione del diritto del lavoro. 3. Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni. 4. Le fonti del diritto del lavoro. 5. I principi costituzionali del diritto del lavoro. 6. Il lavoro subordinato. 7. Il lavoro autonomo, accessorio e parasubordinato. 8. Rapporti di lavoro speciali. 9. Il lavoro a tempo determinato. 10. La somministrazione di lavoro. 11. Il lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito. 12. I rapporti con finalità formative: l'apprendistato, i tirocini formativi o stages. 13. I rapporti associativi e il lavoro in cooperativa. 14. Il lavoro gratuito e familiare. 15. Il lavoro a domicilio e il telelavoro. 16. I soggetti: lavoratore e datore di lavoro. 17. Elementi essenziali del contratto di lavoro subordinato: l'accordo, la causa, l'oggetto, la forma. 18. Elementi accidentali: il patto di prova, il patto di non concorrenza, il termine. 19. L'incontro fra domanda e offerta di lavoro, le categorie protette. 20. Il potere direttivo e lo *ius variandi*. 21. Categorie, qualifiche, livelli, mansioni dopo il cd. *Jobs act*. 22. Le modifiche del luogo di adempimento dell'obbligazione di lavorare. 23. Il potere di vigilanza e di controllo dopo il cd. *Jobs act*. 24. Il potere disciplinare. 25. Il procedimento disciplinare. 26. Le sanzioni disciplinari. 27. Il diritto al lavoro e l'obbligazione di lavorare. 28. La retribuzione. 29. La determinazione giudiziale dell'equa retribuzione. 30. Forme e modi della retribuzione. 31. L'azionariato dei lavoratori e la partecipazione alla gestione dell'impresa. 32. Struttura e caratteristiche della retribuzione. 33. La durata dell'orario di lavoro ed il cd. orario multiperiodale. 34. Il lavoro straordinario. 35. Pause, riposi, festività, ferie. 36. Il lavoro notturno. 37. La tutela della sicurezza del lavoratore. 38. La tutela del lavoro delle donne e dei minori. 39. Pari opportunità, azioni positive e contrasto alle discriminazioni. 40. Tutela della salute, libertà e dignità della persona che lavora. 41. Libertà di opinione e diritto di critica del lavoratore. 42. La sfera non patrimoniale del lavoratore: danno biologico, esistenziale, morale, *mobbing*. 43. La *privacy* del lavoratore. 44. Le opere dell'ingegno del lavoratore. 45. La sospensione del rapporto di lavoro. 46. Malattia e infortunio. 47. Congedi di maternità, paternità, parentali e matrimoniale, ovvero nell'interesse all'elevazione culturale e professionale. 48. Servizio militare, adempimento di funzioni pubbliche elettive o di cariche sindacali. 49. Il trasferimento d'azienda. 50. Il trasferimento d'azienda in crisi. 51. Esternalizzazioni e appalto. 52. La cassa integrazione guadagni dopo il cd. *Jobs act*. 53. Il negozio di licenziamento. 54. Il preavviso e la relativa indennità. 55. L'evoluzione della disciplina dei licenziamenti individuali fino alle cd. tutele crescenti. 56. Il giustificato motivo soggettivo e la giusta causa. 57. Il giustificato motivo oggettivo. 58.

Forma e procedura del licenziamento. 59. Tutele obbligatorie e tutele reintegratorie. 60. La libera recedibilità. 61. Le dimissioni e la risoluzione consensuale. 62. Il licenziamento collettivo. 63. I criteri di scelta. 64. L'evoluzione della mobilità fino al cd. *Jobs act*. 65. Mobilità e tutela del reddito. 66. Il trattamento di fine rapporto. 67. Le anticipazioni. 68. L'indennità in caso di morte. 69. Il Fondo di garanzia. 70. Inderogabilità e nullità di protezione nel diritto del lavoro. 71. Rinunzie e transazioni del lavoratore. 72. La derogabilità assistita e l'art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. 73. La certificazione dei contratti di lavoro. 74. La prescrizione dei diritti del lavoratore. 75. La decadenza nel diritto del lavoro. 76. La speciale tutela dei crediti di lavoro.

PARTE II – DIRITTO SINDACALE

1. La nozione di diritto sindacale e l'origine del sindacato. 2. L'azione sindacale nel periodo pre-corporativo e nell'ordinamento corporativo. 3. Il sindacato nella Costituzione. 4. La libertà sindacale e la mancata attuazione dell'art. 39 Cost. 5. La teoria dell'interesse collettivo dei lavoratori. 6. L'organizzazione sindacale di tipo associativo e di tipo istituzionale. 7. RSA e RSU. 8. L'attività e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro. 9. L'informazione e consultazione sindacale: i CAE e le SE; 10. La condotta antisindacale. 11. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione. 12. Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: sindacato maggiormente e comparativamente più rappresentativo. 13. Crisi ed evoluzione della rappresentanza sindacale aziendale. 14. La libertà sindacale ed il contratto collettivo nel pubblico impiego. 15. Organizzazione e rappresentatività dei sindacati dei pubblici dipendenti. 16. Il contratto collettivo di «diritto comune». 17. L'inderogabilità del contratto collettivo. 18. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo. 19. Nuove funzioni del contratto collettivo e sistema delle fonti. 20. L'interpretazione, validità ed efficacia dei contratti collettivi. 21. L'autoriforma delle relazioni sindacali: le regole sulla stipulazione del contratto nazionale e aziendale. 22. Rapporti tra contratti di diverso livello e art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. 23. Libertà e diritto di sciopero. 24. Proclamazione, titolarità e struttura del diritto di sciopero. 25. Sciopero a fini contrattuali, sciopero politico, sciopero di solidarietà. 26. I limiti di esercizio del diritto di sciopero. 27. Crumiraggio. 28. Forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero. 29. L'autoregolamentazione del diritto di sciopero. 30. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. 31. La serrata.

PARTE III – DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1. Origine ed evoluzione della previdenza sociale. 2. L'art. 38 Cost. 3. Il rapporto giuridico previdenziale. 4. Prestazioni e contributi: l'automaticità delle prestazioni. 5. Natura giuridica della contribuzione previdenziale. 6. Le conseguenze dell'omessa o irregolare contribuzione. 7. La prescrizione dei contributi. 8. La retribuzione assoggettabile a contribuzione. 9. La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. 10. L'ambito di applicazione. 11. L'occasione di lavoro, colpa e dolo, il rischio elettivo. 12. L'infortunio in itinere. 13. Danno biologico. 14. La malattia professionale. 15. La tutela IVS. 16. Le pensioni. 17. Vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti. 18. La previdenza complementare od integrativa. (da 29)

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

L'apprendimento dei contenuti formativi avviene attraverso un processo integrato di attività didattiche e-learning. Lo studente avrà accesso ad un pacchetto completo ed aggiornato di video lezioni sugli argomenti d'esame. Ciascuna videolezione, fruibile su più devices, sarà corredata da slide che potranno essere scaricate e costituire dispense utili per riassumere, memorizzare, preparare l'esame. L'interazione didattica docente/tutor studente si realizza sia diacronicamente (in primo luogo attraverso l'impiego di comunicazioni mail) che sincronicamente. Lo studente ha infatti accesso sia ad un ricevimento in presenza fisica, le cui modalità sono indicate nella bacheca della materia, che a strumenti di interazione in presenza telematica, quali webinar e chat, anch'essi debitamente pubblicizzati nella bacheca della materia. In particolare, docente e tutor programmano periodicamente dei webinar tematici, dedicati all'approfondimento e commento di temi e questioni di attualità per la materia. Sono previsti e programmati, inoltre, anche dei webinar cd. di riepilogo, durante i quali gli studenti, ad es. in prossimità dell'esame, possono porre questioni che attengono all'apprendimento di istituti ed alla comprensione di profili del programma. Nell'ambito dei webinar tematici o di riepilogo si prevede la presenza contestuale di una classe di studenti, così da consentire l'interazione didattica non soltanto tra discente e docente/tutor, ma anche tra gli stessi studenti, stimolati sia a porre questioni che a risolvere i problemi posti dal docente o dagli altri studenti. Durante i webinar tematici, docente e tutor prediligono lo studio e l'analisi di casi concreti, così da favorire lo sviluppo del pensiero problematico e l'approccio *problem solving*, ed, al fine di definire percorsi di apprendimento cd. situazionale, invitano gli studenti a prendere parte alla discussione anche assumendo ruoli ed immedesimandosi nelle parti, siano queste processuali (lavoratore, datore di lavoro, giudice del lavoro,

CTU ecc.) o sostanziali (lavoratore, datore di lavoro, sindacato alfa, ispettore del lavoro beta ecc.) di ipotetiche vertenze. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono richiedere al docente, per giustificati motivi di interesse professionale o personale, una definizione personalizzata di parte del programma e possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e sempre con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale scritta, la cui discussione sostituisce la parte iniziale dell'esame di fine corso. Il livello di apprendimento dello studente viene monitorato mediante appositi test di autovalutazione predisposti dal docente e dal tutor.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente può monitorare durante la preparazione dell'esame il proprio livello di apprendimento utilizzando gli appositi test di autovalutazione predisposti dal docente e dal tutor. L'esame di fine corso consiste in una interrogazione orale sugli istituti oggetto del corso. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale, la cui discussione sostituisce la parte iniziale dell'esame di fine corso e la cui valutazione concorre al voto finale.

5. TESTI DI STUDIO

M. PERSIANI, S. LIEBMAN, M. MARAZZA, M. MARTONE, M. DEL CONTE, P. FERRARI, V. MAIO, *Fondamenti di diritto del lavoro*, Cedam, Padova, 2015
M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, 2015
M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, 2014, limitatamente ai Cap. da I a VI e X

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite ed auto valutare il proprio grado di preparazione rispetto all'esame di Diritto del lavoro utilizzando i test di verifica delle conoscenze presenti nella bacheca dell'insegnamento.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Lo studente viene formato per accedere alle professioni di giurista del lavoro, sia con riguardo alle posizioni di impiego in impresa o nelle pubbliche amministrazioni, ad es. all'interno delle direzioni del personale o delle aree aziendali deputate alla gestione ed organizzazione delle risorse umane, sia con riguardo al perseguimento delle cd. carriere forensi (*id est*, principalmente, avvocato del lavoro, magistrato del lavoro).